Stato, nel rispetto dell'articolo 144 del codice di procedura civile. Se tale notifica è omessa, il giudice assegna alla parte attrice un termine perentorio per effettuare tale incombente.

Infine, il settimo comma dispone che agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in euro 20.000.000 per l'anno 2023 ed euro 11.808.000 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, si provvede quanto a euro 10.000.000 per l'anno 2023 ed euro 5.904.000 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e quanto a euro 10.000.000 per l'anno 2023 ed euro 5.904.000 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

CAPO VIII- ISTRUZIONE

L'articolo 44 del decreto-legge novella il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 determinando nuovi o maggiori oneri come di seguito specificato.

Al comma 1, la **lettera a**) sostituisce la rubrica del Capo I con la seguente: "Articolazione e obiettivi della formazione dei docenti e selezione per concorso". La **lettera b**) sostituisce l'articolo 1 che introduce un modello unitario di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, precisandone gli obiettivi e prevedendo un nuovo sistema di formazione continua obbligatoria, come la formazione continua incentivata, che prosegue e completa la formazione iniziale secondo un sistema integrato. Le lettere a) e b) non producono nessun nuovo onere a carico del bilancio dello Stato.

La **lettera c**) sostituisce l'articolo 2 del d.lgs. n. 59/2017 e definisce il nuovo sistema di formazione iniziale e accesso ai ruoli. Nello specifico, tale sistema che prevede un percorso universitario abilitante di formazione iniziale e prova finale corrispondente ad un'offerta formativa di almeno 60 crediti aggiuntivi organizzata dai centri universitari e accademici, non comporta oneri a carico delle finanze pubbliche. La previsione del concorso pubblico nazionale comporta oneri a carico del bilancio dello Stato dovuti all'organizzazione della procedura.

Ipotizzando una platea di potenziali candidati pari a 200.000 unità per anno, per 25.000 posti comuni e 5.000 di sostegno e prevedendo l'istituzione di una commissione ogni 500 candidati, si prevedono i seguenti costi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si riportano qui di seguito i compensi da erogare alle commissioni di esame per i concorsi della scuola, così come stabiliti dal decreto ministeriale n. 353 del 16/12/2021:

- 1) € 1.004,00 lordo dipendente presidente;
- 2) € 836,96 lordo dipendente componente;
- 3) € 669,32 lordo dipendente per i segretari delle commissioni di cui all'art. 2, comma 2.

È previsto, altresì, un compenso integrativo pari ad euro 2,00 per ciascun elaborato o candidato esaminato.

La suddetta procedura deve prevedere la costituzione di una commissione, presieduta da un professore universitario o da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico ed è composta da due docenti.

Occorre poi tener conto della nomina del membro aggregato di inglese, con l'eccezione strutturale e generalizzata delle classi di concorso AB24, AB25 e BB02 - a meno che i componenti della



commissione non abbiano titolo a valutare anche il possesso da parte dei candidati del livello B2 in inglese.

La disposizione prevede che in sostituzione della o delle prove scritte previste a legislazione vigente, venga sostenuta una unica prova scritta con più quesiti a risposta multipla o strutturata, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze del candidato sulla disciplina della classe di concorso o tipologia di posto per la quale partecipa, nonché sulle metodologie e le tecniche anche della didattica disciplinare, sull'informatica e sulla lingua inglese.

Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

POSTI COMUNI E SOSTEGNO			25000 posti comuni e 5000 sostegno
commissioni	400	compenso unitario	compenso Lordo Stato
presidente	1	1004	532.923,00
commissari +membro aggiunto lingue + informatica	4	836,96	1.777.033,00
segretario	1	669,32	355.275,00
n elaborati 1 scritto	200000	2,00	3.184.800,00
prova orale	70000	2,00	1.114.680,00
costo comitati di vigilanza	10800	20,92	299.817,00
referenti aula	2700	80	216.000,00
costo redazione quesiti			50.000,00
	7.530.528,00		
		totale entrate	7.530.528,00
stanzia	amenti di	bilancio cap 2309/3	5.530.528,00
	diritti di s	egreteria euro 10,00	2.000.000,00

Comitati di vigilanza:

candidati 200.000

stime scuole coinvolte n. 2.700

n. 4 componenti x 2.700 x 20,92 + oneri Stato (32,7%) = 299.817,00

Si stima siano coinvolte circa 2.700 scuole a cui vanno aggiunti i finanziamenti una tantum di 80,00 euro riconosciuti alle istituzioni scolastiche per l'utilizzo delle aule informatiche dove si svolgono le prove,

Costo totale della procedura

7.530.528,00

Per il suddetto Concorso occorre anche considerare i diritti di segreteria che per le 200 mila domande ammonteranno ad euro 2 milioni



Pertanto, la procedura risulta interamente coperta dagli stanziamenti ordinari di bilancio, che ammontano a 13,4 milioni di euro a cui si aggiungono le risorse relative alla tassa di iscrizione al concorso versate all'entrate dai candidati e da riassegnare ai pertinenti capitoli di spesa

La lettera d) inserisce il Capo I-bis, "Percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione alla docenza per le scuole secondarie", composto dagli articoli 2-bis e 2-ter. L'articolo 2-bis "Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale", nel disciplinare la formazione universitaria iniziale prevede, al comma 6, attività di tutoraggio alle quali vengono preposti docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Tale disposizione determina nuovi oneri connessi alla sostituzione dei docenti entro il limite di spesa di 16,6 milioni di euro per l'anno 2022 (pari a 4/12) e 50 milioni di euro a decorrere dal 2023 coperti mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 123 della legge n. 107/2017 (card docenti). Tali costi graveranno sul bilancio del Ministero dell'istruzione a valere sulle risorse destinate al pagamento delle supplenze annuali. L'art. 2-ter, che disciplina l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, non determina costi aggiuntivi per il bilancio dello Stato in quanto il costo del percorso abilitativo per l'acquisizione di 30 CFU/CFA del percorso universitario e accademico di formazione iniziale da parte di coloro che sono già in possesso di abilitazione su una classe di concorso o su altro grado di istruzione e coloro che sono in possesso della specializzazione sul sostegno, è a carico di ciascun discente.

La **lettera e)** sostituisce l'articolo 5 e indica i requisiti che devono essere posseduti al fine di partecipare al concorso relativamente ai posti comuni di docente e ai posti di sostegno. Tale previsione non comporta oneri per il bilancio dello Stato.

La **lettera f)** modifica la rubrica del Capo III denominandola "Periodo di prova e immissione in ruolo" e non determina costi aggiuntivi.

La **lettera g**) sostituisce l'articolo 13 prevedendo la disciplina dell'anno di prova e immissione in ruolo per i vincitori del concorso. Tale misura non comporta oneri a carico dello Stato.

La lettera h) aggiunge il Capo IV-bis, relativo alla "Scuola di Alta formazione dell'istruzione e sistema di formazione continua incentivata" composto dagli articoli 16-bis, afferente alla Scuola di alta formazione dell'istruzione, e 16-ter relativo alla formazione in servizio incentivata e valutazione degli insegnanti. L'articolo 16-bis prevede l'istituzione della Scuola di Alta Formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione posta nell'ambito e sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione.

Sono organi della Scuola di Alta Formazione: a) Il Presidente b) il Comitato d'indirizzo; b) il Comitato scientifico internazionale.

Ai fini della determinazione degli oneri di spesa, si specifica quanto segue.

Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. Se dipendente statale o docente universitario, per l'intera durata dell'incarico, è collocato nella posizione di fuori ruolo e conserva il trattamento economico in godimento che, in via prudenziale, è stato quantificato in misura pari allo stipendio di un dirigente di prima fascia del Ministero dell'istruzione. Se non dipendente pubblico, il Presidente svolgerà l'incarico a titolo gratuito.

Ai membri del Comitato d'indirizzo e del Comitato scientifico internazionale spettano esclusivamente i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio.

Il Direttore generale resta in carica per tre anni ed è rinnovabile una sola volta. Se il Direttore viene nominato tra i dirigenti di prima fascia del Ministero dell'istruzione, per l'intera durata dell'incarico, è collocato nella posizione di fuori ruolo. Tale figura percepisce un trattamento economico corrispondente a quello fondamentale e accessorio da corrispondere a un dirigente generale di prima fascia del Ministero dell'istruzione.



Ai dirigenti generali in servizio presso il Ministero dell'istruzione, sono corrisposti i seguenti emolumenti:

Voce stipendiale	Importo annuo lordo dipendente	Oneri previdenziali a carico Amm.ne	IRAP Importo annuo lordo Stato	totale
Stipendio inclusa XIII	57.892,90	17.298,40	4.920,90	80.112,20
Indennità vacanza contr.	405,21	121,08	34,44	560,73
Retrib. Posizione fissa	37.593,14	11.232,83	3.195,42	52.021,39
Retrib. Posizione variabile	51.152,53	15.284,38	4.347,97	70.784,88
Retrib. Risultato contrattuale	13.312,42	3.221,61	1.131,56	17.665,59
Totale annuo lordo	160.356,20	47.158,30	13.630,29	221.144,79
Stima integrazione risultato	13.000,00	3.146,00	1.105,00	17.251,00
TOTALE L.S.	173.356,20	50.304,30	14.735,29	238.395,79

Pertanto, gli emolumenti da riconoscere al nuovo dirigente generale, compresa l'indennità di risultato, sono pari ad euro 238.395,79 annui al lordo dell'indennità di vacanza contrattuale di cui alla legge di bilancio per il 2020 (che sarà riassorbita col contratto 2019-2021), degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP. Tenuto conto del fatto che è in corso la contrattazione relativa all'area dirigenziale Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 e che è ivi previsto un incremento del 3,78% che va scorporato dall'IVC, ne segue che il trattamento complessivo di un dirigente generale sarà pari a 246.846,42 euro.

Nella tabella B è individuata la dotazione organica necessaria al funzionamento della Scuola.

Dotazione organica:

Voce stipendiale	Importo annuo lordo Stato		
Presidente	246.846,42		
Direttore Generale (Dirigente di prima fascia) n.1	246.846,42		
n. 1 Dirigente di seconda fascia	151.165,3		
n. 12 funzionari area III F1	542.522,24		
TOTALE	1.187.380,38		

Occorre quindi quantificare il costo relativo al trattamento economico fondamentale ed accessorio da corrispondere a n. 1 dirigente di II fascia corrispondente alla retribuzione percepita da un dirigente di II fascia del Ministero dell'istruzione.



Voce stipendiale	Importo annuo lordo dipendente	Oneri previdenziali a carico Amm.ne	IRAP Importo annuo lordo Stato	TOTALE
Stipendio (inclusa 13^)	45.260,77	13.523,92	3.847,17	62.631,85
Indennità vacanza contr.	316,83	94,67	26,93	438,43
Retrib. Posizione fissa	12.565,11	3.754,45	1.068,03	17.387,60
Retrib. Posizione variabile (media)	27.719,39	8.282,55	2.356,15	38.358,09
Retrib. Risultato medio	20.547,00	4.972,37	1.746,50	27.265,87
TOTALE L.S.	106.409,10	30.627,97	9.044,77	146.081,84

Pertanto, gli emolumenti da corrispondere al dirigente ammontano ad euro 146.081,84 annui al lordo dell'IVC e degli oneri a carico Stato. Tenuto conto del fatto che è in corso la contrattazione relativa all'area dirigenziale Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 e che è ivi previsto un incremento del 3,78% che va scorporato dall'IVC, ne segue che il trattamento complessivo di un dirigente di II fascia sarà pari a 151.165,3 euro.

Per quanto concerne la quantificazione degli oneri di personale riferiti al contingente di n. 12 funzionari dell'area III F 1, si stima prudenzialmente che il costo, comprensivo della retribuzione accessoria di un'unità di personale di Area III è pari ad euro 43.402,45 (lordo Stato), cui va aggiunto l'importo di euro 1.640,61 corrispondente all'incremento contrattuale medio del 3,78% in virtù dell'imminente rinnovo del CCNL per il periodo 2019- 2021, per un onere complessivo unitario annuo di euro 45.210,19. Per quanto concerne la quantificazione degli oneri di personale riferiti al contingente di n. 12 funzionari dell'area III, sono considerati gli importi, a regime, previsti dall'ipotesi CCNL 05/01/2022, con la quale sono stati già individuati i parametri finanziari. Pertanto, il costo unitario, al lordo degli oneri riflessi è pari a € 45.210,19, per un onere complessivo a partire dall'anno 2023, per i 12 funzionari, pari ad euro 542.522,24.

		RETRIBUZIONE PRO CAPITE FONDAMENTALE LORDO DIPENDENTE										
•	MI e MUR	Stipendio	Tredicesima mensilità	Indennità amministrazione d.P.C.M. 23 dicembre 2021	Totale fondamentale lordo dipendente	Oneri riflessi	Totale fondamentale lordo stato	Competenze accessorie medie	retribuzione pro- capite totale	incremento contrattuale CCNL 2019- 2021 (3,78%)	(lordo Stato) *13	RETRIBUZIONE TOTALE PRO CAPITE LORDO STATO CON INCR. CONTR. CCNL 2019-2021 e IVC
	AIII - F1	22.291,78	1.857,65	4.967,00	29.116,43	11.174,89	40.291,31	3.111,14	43.402,45	1.640,61	167,12	45.210,19

Al totale delle spese di personale vanno aggiunti le spese per il funzionamento della Scuola, i rimborsi ai membri esterni del Comitato esecutivo e del Comitato scientifico internazionale. Il totale delle spese ammontano complessivamente ad euro 2,00 milioni di euro.

Costi	Importo annuo lordo Stato
Presidente	246.846,42
Direttore Generale (Dirigente di prima fascia) n.1	246.846,42
n. 1 Dirigente di seconda fascia	151.165,3



n. 12 funzionari area III F1	542.522,24
Rimborsi spese per il Comitato d'indirizzo e scientifico internazionale	80.000,00
Spese di funzionamento (affitto, utenze, ecc.)	732.619,62
TOTALE	2.000.000,00

Le spese predette, sostenute per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, per un importo pari a 2 milioni di euro annui, trovano copertura a valere sui fondi di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Riforma 2.2 del PNNR. A decorrere dall'anno 2027 le spese predette, per un importo annuo di 2 milioni di euro, sono coperte mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 123 della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Per quanto riguarda l'erogazione dei percorsi di formazione di cui all'articolo 16-ter, è stata effettuata la seguente stima.

Comma 1.

Di seguito si riporta il dato del personale docente di ruolo nell'anno scolastico 2021/22 distinto per ordine e grado di scuola.

Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	TOTALE
85.227	233.113	145.370	234.821	698.531

La stima della spesa finanziaria per la formazione è differenziata per ordine di scuola con particolare riferimento a:

- a) Infanzia e primaria;
- b) Secondaria di primo e secondo grado.

Si assume che il costo orario sia allineato ai razionali di costo previsti per interventi formativi finanziati con risorse del Programma Operativo Nazionale:

- Attività di docenza pari a 70 euro l'ora;
- Attività di tutoring pari a 30 euro l'ora;
- Spese generali e di organizzazione pari a 3,47 euro per ciascun discente fino ad un massimo di 20 discenti.

INFANZIA E PRIMARIA

La stima della spesa per la formazione è determinata considerando che ogni docente di scuola dell'infanzia e primaria svolge 15 ore di formazione l'anno.

Pertanto, considerando un costo di ciascun modulo pari a 2.541 euro, e che ad ogni corso possono partecipare al massimo 25 docenti si determina una spesa pari a 101,64 euro (2.541/25) anno per ciascun docente in formazione.

La tabella che segue riporta i razionali della spesa per la formazione riferiti a ciascun percorso di formazione.



Descrizione della voce di spesa	Durata	Onere
Attività docenza	15 ore	70X15 =1.050 euro
Attività di docenza (universitario)	15 ore	30X15 = 450 euro
SPESE GENERALI e di ORGANIZ DEDICATI (Prova ammissione, spese generali)	1	3,47X20X15=1.041 euro
Totale generale		2.541 euro

SECONDARIA DI I e II GRADO

La stima della spesa per la formazione è determinata considerando che ogni docente di scuola **delle secondarie** svolge 30 ore di formazione l'anno.

Pertanto, considerando un costo di ciascun modulo pari a 5.082 euro, e che ad ogni corso possono partecipare al massimo 25 docenti si determina una spesa pari a 203.28 euro (5.082/25) anno per ciascun docente in formazione.

La tabella che segue riporta i razionali della spesa per la formazione riferito a ciascun percorso di formazione.

Descrizione della voce di spesa	Durata	Onere	
Attività docenza	30 ore	70X30 =2.100 euro	
Attività di docenza (universitario)	30 ore	30 X 30 = 900 euro	
SPESE GENERALI e di ORGANIZ DEDICATI (Prova ammissione, spese generali)	30 ore per 20 docenti	3,47 X 20 X 30 =2.082 euro	
Totale generale		5.082 euro	

Tenuto conto del numero dei docenti attualmente partecipanti, ogni anno, alle attività formative organizzate dalle istituzioni scolastiche, pari a circa il 30% dei docenti di ruolo e che il nuovo sistema prevede un incentivo economico finalizzato a favorire una maggiore partecipazione ai percorsi formativi da parte del corpo docente, si stima che, rispetto al dato storico sopra riportato, si possa ottenere un incremento pari al 10% della partecipazione, portando al 40% (pari a circa 280.000 unità) la platea dei docenti in formazione per ciascuno degli anni scolastici dal 2023/24 al 2032/33. La platea dei docenti in formazione è distribuita nei diversi ordini di scuola come indicato nella tabella seguente. Sulla scorta di questa stima, si è quantificato il corrispondente onere generato dalla partecipazione a percorsi di formazione "passiva", onere che rappresenta un limite di spesa per l'attuazione della misura.

Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale docenti
34.091	93.245	58.148	93.928	279.412

Al fine di calcolare la spesa complessiva da sostenere annualmente a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per l'erogazione dei percorsi formativi si è proceduto a moltiplicare il numero dei docenti, distinto tra docenti appartenenti alla scuola dell'infanzia e primaria e alla scuola secondaria, per il costo previsto per ogni singolo docente in formazione (101,64 euro per la scuola dell'infanzia e



primaria e 203.28 euro per la scuola secondaria di I e II grado). I valori sono stati rappresentati per ciascun anno finanziario nella tabella seguente.

STIMA DELLA SPESA PER LA FORMAZIONE

Anno	Infanzia e Primaria	Secondaria di I e II grado	Totale
2023	4.314.143,68 €	10.304.696,86 €	14.618.840,54 €
2024	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2025	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2026	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2027	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2028	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2029	12.942.431,04 €	30.914.090,59€	43.856.521,63 €
2030	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2031	12.942.431,04 €	3 <mark>0.914.090,59</mark> €	43.856.521,63 €
2032	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €
2033	12.942.431,04 €	30.914.090,59 €	43.856.521,63 €

L'art. 16-ter prevede anche l'utilizzo delle figure professionali responsabili nell'ambito dell'organizzazione della scuola delle attività di progettazione e sperimentazione di nuove modalità didattiche che possono essere parte integrante dei percorsi formativi di cui al comma 1. Le stesse possono essere retribuite con emolumenti nell'ambito del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, prevedendo compensi in misura forfettaria. L'art. 16-ter istituisce il Fondo per l'incentivo alla formazione la cui consistenza è pari a 20 milioni di euro nel 2026, 85 milioni di euro nell'anno 2027, 160 milioni di euro nell'anno 2028, 236 milioni di euro nell'anno 2029, 311 milioni di euro nell'anno 2030 e 387 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Nei limiti della dotazione del Fondo viene riconosciuto un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio rivolto ai docenti di ruolo che abbiano superato con esito positivo il percorso triennale di formazione.

La copertura finanziaria per la costituzione del Fondo per l'incentivo alla formazione dall'a.s. 2026/2027 è rinvenuta nella la riduzione dell'organico di diritto,in via prioritaria, relativa al contingente annuale di posti di organico per il potenziamento dell'offerta formativa, nell'ambito delle cessazioni annuali. Solo in caso di cessazioni riferite all'organico del potenziamento inferiori alla riduzione annuale dei posti come di seguito indicato, è ridotto l'organico dei posti comuni in base alle relative cessazioni.



Poiché non risultano disponibili dati circoscritti al solo personale docente in esame, si sono stimate le cessazioni partendo dal dato generale relativo al personale docente. Si è poi calcolata l'incidenza dell'organico del potenziamento sull'organico complessivo del personale docente e tale valore percentuale è stato utilizzato per stimare il numero di cessazioni che si determineranno nei prossimi anni.

La tabella che segue riporta la previsione delle cessazioni del personale docente di ruolo calcolato utilizzando l'interpolazione lineare con il metodo dei minimi quadrati con riferimento alla serie storica a partire dall'a.s. 2012-2013.

Tabella serie storica e previsione delle cessazioni.

Al 1° settembre del	Cessazioni Personale Docente serie storica e previsione						
	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale		
2012	1997	5361	5868	7042	20.268		
2013	1247	2944	2370	3161	9.722		
2014	2.223	4.927	4.401	4.509	16.060		
2015	2,707	6.502	5.519	5.985	20.713		
2016	2.011	4.354	4.098	5.168	15.631		
2017	2.598	5.908	5.534	6.636	20.676		
2018	4.031	9.113	7.502	9.944	30.590		
2019	3.889	9.116	8.261	12.914	34.180		
2020	3.575	9.516	7.582	12.562	33.235		
2021	3.414	9.963	7.664	14.326	35.367		
2022	2.833	7.284	5.020	9.394	24.531		
2023	3.521	8.006	5.390	9.734	26.651		
2024	3.680	8.319	5.320	10.355	27.674		
2025	3.712	8.686	5.359	10.873	28.630		
2026	2.863	6.792	6.455	8.349	24.458		
2027	3.456	8.440	7.244	10.626	29.766		
2028	3.775	9.360	7.473	12.158	32.766		
2029	3.521	9.003	6.974	12.361	31.859		
2030	3.347	8.710	6.242	11.468	29.767		
2031	3.304	8.293	5.819	10.816	28.231		

Nella stima è stata considerata una percentuale di posti di potenziamento sul totale dei posti di organico di diritto calcolata nell'a.s. 2021-2022 distinta per ordine di scuola di cui alla seguente tabella.

Totale Posti	Di cui Posti	% Posti
Organico di	Potenziamento	Potenziamento
diritto 2021.22	2021.22	su totale posti



Infanzia	88.269	2.194	2,49%
Primaria	248.733	19.463	7,82%
I Grado	172.339	8.087	4,69%
II Grado	266.553	25.229	9,46%

Sulla base delle percentuali predette è stata individuata la stima del numero delle cessazioni del personale docente sui posti di potenziamento.

Al 1° settembre del	Stima del Numero di cessazioni del Personale Docente su Posti di Potenziamento applicando la % di posti potenziamento su Totale posti						
	Infanzia	Primaria	Secondaria Secondari I grado II grado				
2026	71	531	303	790	1.695		
2027	86	660	340	1.006	2.092		
2028	94	732	351	1.151	2.328		
2029	88	704	327	1.170	2.289		
2030	83	682	293	1.085	2.143		
2031	82	649	273	1.024	2.028		

Prudenzialmente sono state considerate le seguenti cessazioni:

	Unità	Costo unitario docente scuola secondaria Il grado anzianità 0- 8 lordo Stato	2026/2027	2027/2028	2028/2029	2029/2030	2030/2031	2031/2032
Cessati Organico potenziamento 2026/2027	1600	37.708	20.110.933	60.332.800	60.332.800	60.332.800	60.332.800	60.332.800
Cessati Organico potenziamento 2027/2028	2.000	37.708		25.138.667	75.416.000	75.416.000	75.416.000	75.416.000
Cessati Organico potenziamento 2028/2029	2.000	37.708			25.138.667	75.416.000	75.416.000	75.416.000
Cessati Organico potenziamento 2029/2030	2.000	37.708				25.138.667	75.416.000	75.416.000
Cessati Organico potenziamento 2030/2031	2.000	37.708					25.138.667	75.416.000
Cessati Organico potenziamento 2031/2032	2.000	37.708						25.138.667
TOTALE			20.110.933	85.471.467	160.887.467	236.303.467	311.719.467	387.135.467



Comma 9. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 relativi all'erogazione della formazione pari a **complessivi** euro 17.256.575 per la formazione dei docenti delle scuole dell'infanzia e primaria, per gli anni 2023 e 2024, **complessivi** euro 41.218.788 per la formazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per gli anni 2023 e 2024, a **complessivi** euro 87.713.044 per la formazione dei docenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, per gli anni 2025 e 2026, e, a euro 43.856.522 per l'anno 2027 e a euro 43.856.522 annui a decorrere dall'anno 2028, si provvede:

a) quanto a **complessivi** 17.256.575 euro per gli anni 2023 e 2024, a valere sulle risorse di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Riforma 2.2 del PNRR;

b) quanto a euro **complessivi** 41.218.788 per gli anni 2023 e 2024 e a **complessivi** 87.713.044 per gli anni 2025 e 2026, a valere sulle risorse di cui al Programma operativo complementare POC "Per la Scuola" 2014-2020. Il Piano operativo complementare risulta capiente per l'importo indicato, sulla base della riprogrammazione in applicazione della clausola di rendicontazione al 100% sui programmi operativi nazionali, come conseguenza dell'emergenza Covid-19 e della crisi in Ucraina. Infatti, il POC ha una capienza di 450 milioni di euro e gli impegni assunti ad oggi sono di 170 milioni di euro:

- c) quanto a euro 40.000.000 per l'anno 2027 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- d) quanto a euro 3.856.522 per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440;
- e) quanto a euro 43.856.522 annui a decorrere dall'anno 2028, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 123, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La lettera i) aggiunge l'articolo 18-bis che, al comma l, delinea un sistema transitorio, valido fino al 31 dicembre 2024, per l'accesso al concorso e per l'immissione in ruolo per i posti comuni di docente di scuola secondaria di primo e secondo grado e per i posti di insegnante tecnico-pratico per coloro che abbiano conseguito almeno 30 crediti formativi universitari o accademici del percorso universitario e accademico di formazione iniziale, a condizione che parte dei crediti formativi universitari o accademici siano di tirocinio diretto. Tali disposizioni non comportano nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato.

La **lettera m)** aggiunge, quali allegati, la tabella l relativa alla dotazione organica della Scuola di alta formazione e l'allegato B afferente ai vincoli e ai contenuti della formazione in servizio incentivata nelle more dell'aggiornamento contrattuale con cui, a regime, saranno disciplinati il carico orario aggiuntivo e i criteri del sistema di incentivazione.

L'articolo 45 non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica in quanto introduce un nuovo criterio di valutazione per l'attribuzione delle risorse finalizzate alla valorizzazione della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali, fermo restando lo stanziamento già previsto dall'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017.

L'articolo 46 introduce degli aggiustamenti al meccanismo concorsuale semplificato già previsto dall'art. 59, comma 10, del decreto-legge n. 73/2021. Le disposizioni non generano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto le risorse disponibili a legislazione vigente già consentono di svolgere i concorsi nelle modalità delineate.

Dall'applicazione **dell'articolo 47,** comma 1, deriva che n. 85 tra docenti e assistenti amministrativi siano posti in posizione di comando presso gli Uffici scolastici regionali e presso l'Amministrazione centrale per svolgere attività di supporto e costante accompagnamento alle istituzioni scolastiche nell'attuazione delle azioni del PNRR.



nazionale.

- 117 -

Quanto alla possibilità di porre in posizione di comando anche un numero massimo 3 dirigenti scolastici per garantire un maggiore coordinamento a livello nazionale dell'intero Gruppo di supporto alle scuole per il PNRR, si evidenzia che tale comando non impatta sulla spesa pubblica e non determina nuovi o maggiori oneri in quanto le relative reggenze sono a carico del FUN – Fondo unico

TOTALE L.S. MENSILE DA LUGLIO 2022 INCLUSA TREDICESIMA ED ELEMENTO PEREQUATIVO ED IVC

		Coll scol			Doc inf e		
	Coll scol	servizi	aa e at	Dsga	prim	sec I	sec II
da 0 a 8	2.097,90	2.146,68	2.336,27	3.137,26	2.817,38	3.027,79	3.027,79
da 9 a 14	2.270,38	2.315,90	2.555,09	3.473,82	3.088,71	3.344,05	3.423,64
da 15 a 20	2.395,95	2.442,87	2.718,82	3.772,69	3.381,70	3.676,60	3.778,83
da 21 a 27	2.520,94	2.570,30	2.881,96	4.093,39	3.614,28	3.948,98	4.165,93
da 28 a 34	2.614,53	2.662,38	3.000,07	4.428,55	3.926,78	4.302,21	4.504,22
da 35 a	2.681,99	2.731,70	3.091,21	4.753,33	4.102,18	4.504,22	4.707,51

Sulla base della tabella sopra riportata con i parametri stipendiali aggiornati, cui vanno aggiunti gli adeguamenti contrattuali, si è proceduto a calcolare gli importi delle supplenze e a quantificare i relativi oneri per gli 85 docenti o assistenti amministrativi da porre in posizione di comando.

Si è proceduto a una stima prudenziale e, pertanto, è stato preso in considerazione l'importo mensile dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado, più alto rispetto a quello dell'infanzia e del primo ciclo, nella fascia più bassa che spetta ai supplenti, incrementato con gli ultimi adeguamenti contrattuali che individuano il trattamento economico mensile, da prendere come riferimento, pari a euro 3.142.24.

In questo modo, per l'anno 2022, trattandosi di 4 mensilità (1° settembre-31 dicembre 2022) e di 85 unità di personale a tempo pieno in comando risulta 3.142,24 * 85 * 4 = 1.068.361,60.

Per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, il calcolo è di **3.142,24** * 85 *10 = 2.670.904,00 e per l'anno 2026 è **3.142,24** * 85 * 6 = 1.602.542,40.

Al comma 3, le lettere a) e c), comma "2-bis" non comportano nuovi o maggiori oneri e anzi quest'ultima prevede proprio una clausola di salvaguardia disponendo che il concorso di progettazione e i successivi livelli di progettazione siano affidati nei limiti delle risorse disponibili nei quadri economici di progetto indicati dagli enti locali in sede di candidatura delle aree.

Sempre al comma 3, le lettere b), c), comma "2-ter" e d) comportano nuovi o maggiori oneri. La norma prevede, infatti, alla lettera c), comma "2-ter" la possibilità di autorizzare un numero maggiore di aree e progetti rispetto al target delle 195 scuole per essere certi di raggiungere il risultato. Ciò determina, come previsto dalla lettera b), un incremento di euro 300.000,00 per le Commissioni in più da dover costituire per il concorso di progettazione, rispetto a quanto previsto dall'art. 24 del DL n. 152/2021. Tale incremento comporta che la somma complessiva per le Commissioni sia di euro 2.640.000,00 e non più 2.340.000,00.

Trattandosi di una novella normativa, tale importo aggiuntivo trova copertura finanziaria per l'anno 2022, come previsto dall'art. 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, sempre mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 4, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440.

La lettera d) del comma 3 prevede, per le stesse motivazioni, un incremento di euro 1.625.000,00 per i premi ai progettisti del secondo grado del concorso di progettazione, rispetto a quanto previsto dall'art. 24 del DL n. 152/2021. Tale incremento comporta che la somma complessiva per le Commissioni sia di euro 11.486.360,00 e non più 9.861.360,00.

Anche in questo caso, tale importo aggiuntivo trova copertura finanziaria per l'anno 2023, come previsto dall'art. 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla

